

«Costruiremo un'area di centro Saranno in tanti a cercarci»

Lupi: alternativi alla sinistra. Il centrodestra? La distanza è ampia

Mi rivolgo
ai Cesa,
ai Casini,
ai Tosi
e ai Parisi
Non
possiamo
perdere
altro tempo
Dobbiamo
dipendere
da noi stessi
non dalle liti
degli altri

L'intervista

di Paola Di Caro

ROMA Un po' se la ride, Maurizio Lupi: «Il giorno dopo le elezioni, sia a sinistra che a destra stanno già litigando. Significa che c'è davvero bisogno della serietà e della saggezza del centro...».

Sì, ma voi di Ap non potete stare solo a guardare.

«Assolutamente no, e anzi, voglio dirlo con molta chiarezza: se prima ci eravamo in qualche modo spaventati dalle possibili elezioni a settembre ed eravamo in forte movimento, ora ci stiamo rilassando un po' troppo. Beh, è ora di accelerare nella costruzione di un'ampia, credibile, importante area di centro autonoma, indipendentemente da quello che faranno gli altri. Partiamo da un 5% che è stato decisivo in queste elezioni, possiamo sicuramente crescere».

Cioè, non vi interessa quello che succede a destra?

«Berlusconi che dice di pensare a un centrodestra "moderato, liberale" e perfino cattolico, che pensa di costrui-

re il Ppe italiano, è per noi è musica. È il nostro progetto, perché siamo non nemici ma alternativi alla sinistra».

Dunque, quale è il problema?

«Che dall'altra parte c'è Salvini che già pensa di mettersi a capo di questo centrodestra, peraltro dopo aver perso clamorosamente la sua prova di forza a Padova e attaccandoci da una parte e chiedendoci i voti per vincere a Monza dall'altra... Insomma, non aspettiamo Godot. Se vogliamo contare nella politica, e sappiamo che la nostra è un'offerta che interessa gli elettori, dobbiamo dipendere da noi stessi, non dalle liti degli altri».

Come?

«Appunto costruendo una larga area autonoma, senza dover per forza richiederne la leadership. Mi rivolgo ai Cesa, ai Casini, ai Tosi, ai Parisi: muoviamoci, non perdiamo altro tempo».

La legge elettorale quanto conta nelle vostre scelte?

«Ovviamente conterà, per noi come per tutti. E già domani (oggi, ndr) chiederemo nella capigruppo che venga calendarizzata in Aula per l'ini-

zio di settembre, perché dobbiamo tentare di cambiarla. La nostra proposta rimane quella di garantire una base proporzionale ma con un premio di governabilità, anche di coalizione. Ripartiamo dagli accordi che avevamo raggiunto».

Col premio alla coalizione stareste con il centrodestra?

«Ripeto, siamo alternativi al Pd, ma non ci si mette assieme solo per vincere, ma per governare. Le distanze ad oggi restano elevate».

Se invece si votasse con questa legge, e al Senato una soglia dell'8% regionale, non sareste fatti fuori?

«Non abbiamo paura di niente. Se siamo al 5% ora, possiamo tranquillamente arrivare all'8% lavorando seriamente e da subito, tutti insieme. E in quel caso, non ho molti dubbi, saranno in tanti a cercarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è ● Maurizio Lupi, 57 anni, ex ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è capogruppo alla Camera di Alternativa Popolare da aprile 2015

